

Dopo la mobilitazione degli abitanti l'Amministrazione comunale ha trovato una soluzione alternativa

# Salvi i tigli di via San Marco a Molinello: «Il filare alberato non verrà più abbattuto»

**CESANO MADERNO** (bl1) I tigli di via San Marco sono salvi. Dietrofront dell'Amministrazione comunale dopo la mobilitazione dei residenti.

Giovedì mattina, in Municipio, il sindaco **Maurilio Longhin** ha annunciato che la riqualificazione del marciapiede di via San Marco, nel quartiere Molinello, non comporterà l'abbattimento del filare di dieci tigli davanti alla trentadue villette del maxi complesso residenziale: «E' stata individuata una soluzione che prevede la delocalizzazione del marciapiede rendendolo promiscuo con la nuova ciclabile, mentre l'attuale marciapiede verrà liberato dall'asfalto lasciando libero e permeabile il sedime, dando così "respiro" alle radici delle piante ed arrestando il loro avanzamento in superficie». In buona sostanza, sparirà il marciapiede e il previsto nuovo tratto di ottanta metri di ciclabile che avrebbe dovuto completare il percorso lungo tutta la via si trasformerà in una ciclopedonale. In questo modo, il sacrificio degli ultimi dieci tigli rimasti in vita nel filare non sarà più necessario.

## La soluzione finale

La soluzione finale, che va incontro alle richieste avanzate in Comune a inizio mese da una ventina di residenti, e allo stesso tempo assicura sicurezza ai pedoni riqualificando il marciapiede, è arrivata dopo che lunedì della scorsa settimana il sindaco ha effettuato un sopralluogo in via San Marco con il dirigente dell'Area servizi al territorio, **Fabio Fabbri**. Erano stati venticinque abitanti del maxi comparto all'altezza dei civici 24 e 26 a chiedere all'Amministrazione comunale, a ottobre 2020, di sistemare il marciapiede davanti alle loro villette a schiera devastato dalle radici del filare alberato pian-

tumato trentacinque anni fa circa e, di fatto, diventato una mega barriera architettonica.

A inizio mese, saputo dell'ormai imminente intervento sul marciapiede, altri residenti avevano raccolto firme per chiedere l'Amministrazione di non tagliare i tigli: «Sicuramente si potrà trovare una soluzione che contemporaneamente sistemi l'area del marciapiede e salvaguardi anche gli alberi» spiegavano **Elisa Colombo** e **Adriano Posenato**. Così sarà, come promesso giovedì dal sindaco Longhin. Il rifacimento del marciapiede con il taglio delle piante sembrava la soluzione più razionale al problema. Ma «la sensibilità emersa nei giorni scorsi rispetto al destino dei tigli, sia da parte di alcuni cittadini che di alcuni consiglieri di maggioranza, ha fatto sì che il progetto fosse preso in considerazione per valutare una possibile diversa soluzione» ha spiegato il primo cittadino.

I lavori sono coperti da un finanziamento di Regione Lombardia concesso al Comune per abbattere le barriere architettoniche in città (gli interventi, oltre che in via San Marco, saranno alla Sacra Famiglia, per un totale di 300mila euro). All'interno del progetto, come detto, è stato previsto il completamento della pista ciclabile che si interrompe proprio di fronte alle villette a schiera.

## L'impegno per l'ambiente

«La nostra Amministrazione è in prima linea nel contrasto ai cambiamenti climatici e nell'abbattimento dei gas climalteranti e, come capofila del progetto "La Brianza cambia clima", è stata vincitrice di un bando di Fondazione Cariplo con il quale, oltre ad altri interventi, è stato progettato l'ampliamento delle reti ciclabili del nostro territorio» ha sottolineato il sindaco Lon-



Il filare di tigli in via San Marco a Molinello: le piante, destinate ad essere abbattute per consentire la riqualificazione del marciapiede, saranno invece «graziate»



ghin. «La nostra sensibilità sui temi ambientali è molto alta, come dimostrano le risorse che destiniamo alla manutenzione straordinaria del verde, pari quest'anno a circa 200mi-



la euro solo per le potature» ha aggiunto il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, **Celestino Oltolini**. «Così come lo dimostrano le tante nuove piante, dalle cento alle cen-

tocinquanta, che mettiamo a dimora ogni anno a novembre in occasione della Festa dell'albero» gli ha fatto eco il primo cittadino.

## «Un filare più bello»

«Confortati da agronomi professionisti, quello che vogliamo attuare in via San Marco è un percorso progettuale innovativo, frutto di un serio approfondimento» ha rimarcato il vicesindaco. Salvato dunque il filare, l'intenzione dell'Amministrazione è quella di renderlo ancora più bello mettendo a dimora, al posto delle piante eliminate nel corso degli anni, «dei nuovi tigli che questa volta non dovranno patire dello spazio angusto e inadeguato della prima piantumazione» ha annunciato il sindaco Longhin. La mobilitazione dei residenti ha avuto grande eco in città. Del caso si è interessato ad esempio **Pietro Crotta**, presidente del Comitato civico San Pio X. A chiedere all'Amministrazione comunale un ripensamento è stato anche il gruppo consiliare Passione Civica: «Non è abbattendo alberi che si migliorano le condizioni climatiche, e non è superfluo ricordare l'importanza di ogni singolo angolo verde in una città come Cesano che tocca ormai la soglia del 70 per cento di consumo di suolo - si legge in una lettera inviata lunedì della scorsa settimana al sindaco dal capogruppo **Raffaele Di Staso** - Abbattere alberi è sempre una sconfitta».